



Il procuratore capo di Torino Gian Carlo Caselli

L'INTERVENTO Il procuratore capo di Torino Giancarlo Caselli ricorda gli attacchi subiti «Nei No Tav esistono frange violente»

→ «Nei No Tav ci sono frange violente e quelli che non ne prendono le distanze possono avere tutte le ragioni del mondo, ma rischiano di passare dalla parte del torto. Quelli che mi impediscono di parlare sono come squadristi». A dirlo è Gian Carlo Caselli, procuratore capo di Torino, nell'intervento alla trasmissione La Zanzara su Radio 24.

«Contro di me questi signorotti hanno scritto cose ignobili sui muri, cose insultanti - spiega Caselli nel proprio intervento - e pensano di essere superiori alla giustizia, mentre io faccio solo il mio dovere di magistrato. Non ho paura, ma sono preoccupato per il

clima che sta crescendo. Incontrarli? Mai, non avrei più rispetto di me, della mia funzione e di chi cerca di tutelarmi. Con queste persone non si dialoga perché non cercano il confronto, ma la rissa tramite le minacce di morte». Poi Caselli attacca Beppe Grillo: «Ha fatto un raffronto mafioso in cui vede preferibile la mafia, questo è assurdo, inaccettabile».

Non solo i No Tav nell'intervento del procuratore capo di Torino. Caselli si sofferma anche su Marcello Dell'Utri: «Mi chiedete se deve dimettersi da senatore? In Germania si sono dimessi per aver copiato una tesi di laurea, in Italia il potere invece è in perenne

autoassoluzione. Non scatta mai alcuna responsabilità morale e politica». E su Andreotti: «Molti italiani credono ancora che Andreotti sia innocente». Il magistrato, infine, spende alcune parole anche per lo scudetto appena vinto dalla Juventus e sulle polemiche relative alla terza stella sulla maglia: «Possono avere tutte le ragioni di questo mondo, ma le sentenze si accettano e le regole vanno rispettate. Dunque non dovrebbero metterla». E ancora: «Dico solo che questa è una mancanza del rispetto delle regole che ci dovrebbero essere. So come funziona il tifo, ma ci sono state delle sentenze e queste vanno rispettate».